

Ravenna Holding S.P.A.

BUDGET 2022 - PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2022

PREMESSA

Il Programma triennale 2022-2024, approvato dall'Assemblea dei Soci il 02/03/2022, viene aggiornato attraverso il presente documento, che è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in base agli indirizzi degli Enti Soci per tenere conto di alcuni rilevanti operazioni e accadimenti maturati nel corso del primo semestre 2022 e recepirne gli effetti attesi.

L'aggiornamento delle previsioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario risulta opportuno, rispetto alla pianificazione in essere, al fine di fornire un quadro informativo pienamente affidabile, tenuto conto anche del contesto di straordinaria difficoltà legato alla situazione economica generale, acuita dall'impatto geopolitico del conflitto in Ucraina. La guerra e le successive sanzioni economiche imposte dall'Occidente alla Russia hanno scosso i mercati e minato la fragile ripresa post-COVID, determinando forti rincari dell'energia e nuove difficoltà di approvvigionamento per le imprese. I prezzi delle materie prime sono aumentati e l'inflazione al consumo si è portata sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta.

Questa situazione impatta pesantemente anche sulle scelte di investimento richieste dai soci di Ravenna Holding, pertanto è necessario monitorare la sostenibilità della posizione finanziaria, considerata anche la politica di distribuzione di dividendi richiesta dai soci, che al momento si può confermare.

Da un punto di vista metodologico si precisa che attraverso il presente documento viene aggiornato:

- integralmente il documento chiamato **“PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE 2022-2024”**, precedentemente approvato,
- il documento chiamato **“BUDGET 2022 - RELAZIONE PREVISIONALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”** esclusivamente nei paragrafi **“GESTIONE DEGLI ASSET PATRIMONIALI DEL CICLO IDRICO - PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE-SOCIETÀ DELLE FONTI DI TUTTI GLI ASSET DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO”** e **“ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE”** all'interno delle **“Linee operative per il 2022”**.

Rimangono invariate tutte le altre parti del documento **“BUDGET 2022 - RELAZIONE PREVISIONALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”** e del documento **“PRECONSUNTIVO 2021 DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE - LINEE OPERATIVE PER IL TRIENNIO 2022-2024”**.

I principali cambiamenti, rispetto al Piano approvato a marzo, riguardano l'aggiornamento relativo alla pianificazione dei dividendi complessivamente da incassare nel corso del triennio 2022-2024, in particolare nel 2022, in relazione ai bilanci chiusi al 31/12/2021 da parte delle società partecipate da Ravenna Holding, e l'aggiornamento della pianificazione relativa agli investimenti immobiliari e del ciclo idrico, sia per quanto riguarda la tempistica, che il fabbisogno totale stimato nel triennio. Ciò determina una diversa programmazione finanziaria che tiene conto degli sviluppi intervenuti nei singoli progetti, recepisce le indicazioni dei soci su iniziative che si sono meglio definite nel corso dei primi mesi del 2022, e tiene conto del rincaro dei prezzi delle materie prime, non prevedibili al momento della redazione del budget.

LINEE OPERATIVE PER IL 2022

Le Linee operative per il 2022 saranno aggiornate esclusivamente nei paragrafi sotto riportati. Nulla viene modificato nelle parti della versione originale non evidenziate.

GESTIONE DEGLI ASSET PATRIMONIALI DEL CICLO IDRICO - PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE-SOCIETÀ DELLE FONTI DI TUTTI GLI ASSET DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

L'anno 2021 si è chiuso con la notizia, arrivata negli ultimissimi giorni utili per la predisposizione del budget 2022 della Società, che **Arera - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente** aveva deliberato, in data 9 dicembre 2021, l'approvazione della "motivata istanza" presentata dall'ente regolatore d'ambito **Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti** con la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 18 del 7 giugno 2021 *"Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e ss.mm.ii. recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) MTI3, per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A. di cui alla deliberazione CAMB n. 86/2020, e approvazione della connessa istanza di proroga delle attuali concessioni del Servizio Idrico Integrato di durata quinquennale nei medesimi territori"*.

L'istanza era stata presentata per conto degli enti locali del bacino di Ravenna e Forlì-Cesena, in ragione dei compiti di pianificazione degli investimenti assegnata loro dalle norme, da esercitare in maniera coordinata e congiunta a livello dei diversi ambiti territoriali.

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci aveva deliberato la fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. L'operazione ha consegnato alla società, solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario, un significativo patrimonio di asset fondamentali per il territorio, composto dalle reti del ciclo idrico integrato dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi, e ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incedibile).

L'operazione fu concepita in una logica di semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e il progetto di incorporazione in Romagna Acque-Società delle Fonti di tutti gli asset della Romagna ne rappresenta la naturale evoluzione sul piano strategico e territoriale.

La "motivata istanza" approvata (condivisa con il bacino di Forlì-Cesena per quanto riguarda i Consigli Locali di Atersir, e con Forlì-Cesena e Rimini a livello di Assemblea della società Romagna-Acque) è il primo passo indispensabile di un progetto che coniuga ulteriori aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con il miglioramento della sicurezza e continuità del servizio idrico, favorendo il consistente incremento del livello di investimenti (la cui essenzialità è stata verificata e confermata) con positive possibili ricadute occupazionali sui territori.

Il progetto, di notevole complessità e portata strategica, vista la prospettiva di benefici immediati in grado di divenire strutturali nel lungo periodo, si è sviluppato con la collaborazione di numerosi

soggetti: Romagna Acque – Società delle Fonti, società patrimoniali, enti locali, Atersir e gestore del SII.

La programmazione di lungo periodo contenuta nell'istanza, e le razionalizzazioni operative proposte dal gestore con positive ricadute tariffarie, possono consentire di concretizzare sul bacino romagnolo, grazie a un progetto già strutturato e condiviso, gli obiettivi in materia di SII richiesti dall'Unione Europea, integrandosi potenzialmente anche con le risorse del Recovery Plan.

Volendo rimanere focalizzati sulle ricadute specifiche per Ravenna Holding S.p.A., tuttavia, come ben noto agli enti soci l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è strutturalmente affiancato da una redditività relativa molto contenuta, dovuta alla genesi di tali investimenti e al ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del Tuel, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio della Società. La natura e finalità di tali beni, e in particolare di quelli conferiti dai comuni, comporta la consapevolezza che l'obiettivo della società detentrica non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti.

Il progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori investimenti sui rispettivi territori provinciali. Era necessario l'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità derivante da questi al finanziamento di investimenti del servizio idrico privi degli oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore, con conseguenti benefici di contenimento degli incrementi delle dinamiche tariffarie.

Di conseguenza, a fronte dell'accresciuto fabbisogno di investimenti emerso su entrambi i territori di Ravenna e Forlì-Cesena già per le annualità 2022-2023, e vista l'emergente necessità di reperire fonti di finanziamento per la relativa realizzazione, ATERSIR ha ritenuto di prevedere in via anticipata già nel biennio 2022-2023 per le società Patrimoniali, e in particolare Ravenna Holding, un canone aggiuntivo per i beni ex-comuni, che dovrà essere per tale componente destinato al finanziamento di nuovi investimenti del SII.

Il grado di innovazione dell'istanza, tuttavia, ha determinato nel regolatore Atersir alcune incertezze nella determinazione dei meccanismi di reimpiego delle risorse riconosciute nella prima fase (annualità 2022-2023) di applicazione delle nuove modalità, che riguardano sia gli strumenti giuridici da impiegare, ovvero l'aggiornamento del modello di accordi da sottoscrivere, sia i meccanismi e le tempistiche di liquidazione da parte delle patrimoniali delle spese sostenute dal gestore, in funzione del grado di avanzamento delle opere.

Alla data attuale non è dunque ancora stato determinato l'importo definitivo da reinvestire sulle annualità 2022-2023 ed è in corso il confronto con il regolatore e il gestore in merito alla capacità effettiva di cantierizzazione delle opere, alla luce dell'approvazione della motivata istanza da parte di Arera soltanto a dicembre 2021, cosa che ha causato lo slittamento della pianificazione degli interventi e dei relativi approfondimenti. Per questo motivo su tali annualità, a fronte del riconoscimento in tariffa dei ricavi, così come ricalcolati dalla motivata istanza, si ipotizza l'impegno e la liquidazione soltanto di una quota parte di tali proventi nell'anno di riferimento, con

recupero dell'impegno della parte rimanente nel periodo 2022-2028, orizzonte di durata dell'istanza stessa.

Alla luce di quanto evidenziato, si chiede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla sottoscrizione della nuova convenzione, che dovrà avvenire entro l'anno, fra Ravenna Holding, Atersir ed Hera per il reimpiego dei canoni aggiuntivi riconosciuti, sino all'importo massimo previsto nelle singole annualità.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La società Ravenna Holding può garantire un valido supporto anche per operazioni di natura patrimoniale a servizio dei soci, nel rispetto delle compatibilità finanziarie ed economiche. Da Statuto è oggi prevista la possibilità di svolgere attività di natura immobiliare in collegamento con le finalità istituzionali degli Enti, anche alla luce dell'art. 4, comma 2 lettera d) del TUSP, principalmente collegabili a immobili di proprietà degli enti soci o da destinarsi ad attività di interesse (in senso ampio) degli stessi.

Sono già stati individuati negli ultimi esercizi, alcuni importanti progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto. Si tratta di operazioni di interesse strategico degli azionisti, in grado di generare impatti economici e finanziari sostenibili e il rafforzamento patrimoniale della società. Come previsto le modalità operative dei progetti erano da regolarsi attraverso accordi che definissero modalità e tempistiche di finanziamento e di realizzazione degli interventi, che sono stati sottoscritti/integrati nel corso del 2020 e nel 2021 hanno visto la partenza effettiva di diversi approfondimenti progettuali.

Il Piano Triennale 2022-2024 è stato predisposto tenendo conto degli indirizzi espressi dai soci, in particolare nel Coordinamento Soci del 19 novembre e 14 dicembre 2021, che confermano principalmente le operazioni di natura immobiliare già delineate nell'ambito del precedente Piano triennale, prevedendo tempistiche di attuazione e finanziamento aggiornate in ragione dei diversi livelli di dettaglio di definizione della programmazione di ciascun progetto. Il Piano prevede prevalentemente gli aspetti legati alla pianificazione finanziaria, quantificando gli effetti economici e patrimoniali solo se individuabili con sufficiente attendibilità, tenendo conto che per i progetti principali le tempistiche prevedibili attestano l'avvio delle dinamiche economiche di recupero degli investimenti oltre l'orizzonte di Piano (2024).

L'attuale aggiornamento prevede la conferma di tutti gli interventi immobiliari già previsti nella precedente pianificazione, per alcuni dei quali vengono di seguito dettagliati gli sviluppi intervenuti.

Si segnala innanzitutto che sono in corso di istruttoria e dovrebbero essere approvati entro l'anno 2022, due piani urbanistici finalizzati alla valorizzazione di aree di proprietà (Savio di Ravenna, lungo Via Romea Sud e Ravenna - zona Bassette Ovest, lungo Via Romea Nord). In tali terreni si stanno sviluppando ipotesi pianificatorie principalmente con un'attenzione allo sviluppo sostenibile del territorio e in coerenza con gli obiettivi posti dall'Europa al 2030 di produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero realizzazione di campi fotovoltaici e di stazioni di rifornimento per carburanti innovativi/alternativi come alimentazione elettrica e ad idrogeno, dedicate ai mezzi del

Trasporto Pubblico Locale, oppure stazioni di rifornimento di Gnl a disposizione di tutte le categorie di mezzi.

Una volta concluso l'iter di approvazione, in sede di revisione annuale del Budget potrà essere pianificato l'eventuale sviluppo di progettualità attuative specifiche e le relative tempistiche, non escludendo a priori la possibilità di alienazione di parte delle aree. Tali riflessioni saranno poi sottoposte ai Soci per le opportune valutazioni in merito alla sostenibilità tecnico-economica sul medio lungo periodo.

La nuova pianificazione degli investimenti immobiliari, aggiornata in base alle informazioni disponibili, non modifica il fabbisogno finanziario totale, stimato in 12 milioni di Euro complessivi nel triennio, ma comporta una programmazione parzialmente diversa, con allocazione di risorse sui progetti in base alle nuove previsioni, aggiornate anche per recepire gli inevitabili adeguamenti dei costi previsti di costruzione dovuti ai rincari citati in premessa.

Il Piano Triennale sarà annualmente aggiornato, e quindi sottoposto a successiva approvazione assembleare, in concomitanza con la redazione del Budget che costituirà il primo anno del Piano stesso, consentendo aggiornamenti di migliore precisione delle programmazioni relative agli interventi di natura immobiliare, particolarmente soggetti a elementi di incertezza soprattutto per le tempistiche di espletamento delle gare d'appalto.

Realizzazione della caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna su beni di proprietà dell'amministrazione comunale.

A seguito della sottoscrizione di un Accordo pubblicitico tra Comune di Ravenna e Ravenna Holding per la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna su beni di proprietà dell'amministrazione comunale, è stato predisposto dalla struttura tecnica comunale un progetto di fattibilità tecnico-economica su cui l'Arma dei carabinieri ha espresso parere favorevole.

Nel corso del 2021 Ravenna Holding, a seguito di procedure selettive mediante indagine di mercato, ha affidato i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva ad una società di architettura e ingegneria specializzata in progettazione di opere pubbliche e con esperienza, in particolare, nel settore degli edifici di rilevanza strategica, come le caserme.

Gli elaborati del progetto definitivo predisposti dai progettisti incaricati da Ravenna Holding hanno evidenziato un importante scostamento degli importi previsti rispetto alle previsioni, dovuti principalmente alle specifiche tecniche necessarie per la realizzazione di un edificio strategico che richiede standard di sicurezza molto alti, alle prescrizioni impartite da enti terzi in fase di sviluppo della progettazione definitiva ed a causa dell'importantissimo aumento dei costi dei materiali da costruzione avvenuto dalla sottoscrizione dell'accordo ad oggi.

Il costo stimato dell'intervento rideterminato sulla base dell'ultimo aggiornamento dei listini prezzi dell'Emilia-Romagna è di circa 2,4 milioni di euro e prevede la possibilità di messa a reddito contestuale al completamento dell'intervento. Tra i punti principali dell'accordo c'è la concessione gratuita del bene in diritto di superficie a Ravenna Holding da parte dell'Amministrazione comunale per 45 anni, affinché la stessa holding, nel pieno rispetto degli scopi statutari, provveda

alla costruzione dell'edificio, con relative pertinenze ed accessori. Una volta realizzato l'immobile, avverrà la costituzione a favore dell'amministrazione comunale di un diritto di usufrutto, a fronte di un importo annuo calcolato sull'effettivo importo finale dell'investimento.

Si chiede quindi di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere nello sviluppo dell'investimento, previa rivalutazione e aggiornamento dell'accordo sottoscritto fra Comune di Ravenna e Ravenna Holding.

Intervento di riqualificazione dell'immobile di Viale Farini (Isola S. Giovanni) ad uso studentato.

La Fondazione Flaminia ha candidato alcuni anni fa, nell'ambito di un bando del Ministero dell'istruzione e dell'Università, un progetto per la realizzazione di una residenza universitaria per studenti, mediante la ristrutturazione dell'immobile di Ravenna Holding sito in piazzale Farini 21.

Il progetto presentato è stato approvato dal MIUR con riserva di successivo finanziamento, riserva sciolta l'8 luglio 2021 con la concessione effettiva del finanziamento.

Alla luce di tale novità, sono stati condivisi un quarto e un quinto Accordo Bilaterale tra Ravenna Holding e Fondazione Flaminia per confermare ed aggiornare, ove necessario, gli impegni presi a suo tempo fra le parti rispetto all'effettiva concessione del finanziamento. Ravenna Holding ha riconfermato l'impegno assunto negli accordi precedenti a cofinanziare l'intervento per circa 1,5 milioni di euro in relazione alle spese per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di sua proprietà, prevedendo meccanismi di recupero a carico di Flaminia per quanto eventualmente eccedente rispetto a tale cifra e dovuto a modifiche progettuali sopraggiunte o alla rivalutazione dei costi delle materie prime.

E' stato inoltre sottoscritto un diritto di superficie della durata di 28 anni fra Ravenna Holding e Fondazione Flaminia in modo che la Fondazione possa impegnare le risorse del Ministero su un immobile che rientra nella sua totale, seppur temporanea, disponibilità. Sulla base di tale atto, Ravenna Holding percepirà annualmente un canone dalla Fondazione, oltre a vedersi restituito un immobile ristrutturato alla fine di tale periodo.

Ad aprile 2022 è stata effettuata, come previsto e autorizzato nel budget, un'ulteriore acquisizione di un immobile per l'importo di circa 70.000 euro per completare la funzionalità distributiva sul piano principale.

Si è ritenuto, invece, di soprassedere ad ulteriori mirate acquisizioni funzionali ad uno sviluppo progettuale più ampio, prevedendo di effettuarle in un secondo tempo, a causa della necessità di recepire alcune modifiche progettuali e del preoccupante incremento dei costi dei materiali edili, che rischia di richiedere un importante aggiornamento dell'importo lavori anche a condizioni invariate.

Sono, inoltre, al vaglio possibili forme di collaborazione con la Camera di Commercio di Ravenna relativamente all'acquisto di ulteriori spazi funzionali al progetto, ad esempio per la realizzazione di una palestra.

Dal punto di vista operativo al momento il progetto esecutivo è al vaglio del Ministero; dopo la validazione e la sottoscrizione della convenzione si procederà alla gara d'appalto dei lavori che, data la loro consistenza, richiederà diversi mesi, proiettando l'inizio effettivo dei lavori ad inizio 2023.

Area di via delle Industrie (ex ATM) Caserma della Polizia Locale e Area a servizio del Trasporto Pubblico Locale.

Il Piano Triennale in relazione alla realizzazione della nuova caserma, e ad una più ampia valorizzazione del comparto, si basa su di un accordo tra Comune e Ravenna Holding - "Accordo tra comune di Ravenna e Ravenna Holding S.p.A. per la valorizzazione patrimoniale di un immobile della società controllata Ravenna Holding S.p.A. e messa a disposizione di una caserma a servizio della Polizia Locale del comune di Ravenna e di beni essenziali a servizio del Trasporto Pubblico Locale." In base all'accordo, nella definizione puntuale dell'assetto del comparto deve essere garantita una dislocazione funzionale degli interventi di interesse pubblico – nuova caserma della Polizia Locale e servizi TPL. Data la natura pubblicistica dell'accordo, viene perseguita una logica di corretto e razionale utilizzo delle risorse e di sostanziale equilibrio economico-patrimoniale, tenendo conto della natura dei soggetti coinvolti.

L'intervento relativo alla caserma prevede la ristrutturazione di un fabbricato esistente (ex uffici ATM) sul fronte strada, e il suo ampliamento verso l'area interna, andando in parte ad occupare e a sostituire edifici non utilizzati o non più funzionali alle attività oggi insediate. Il fabbricato sarà di complessivi circa 3.500 metri quadri, fra esistente e nuovo, su un lotto di circa 5.000 metri quadri stralciato dalla superficie complessiva dell'area, pari complessivamente a circa 25.000 metri quadri.

Ravenna Holding si è impegnata alla ristrutturazione e all'ampliamento con risorse interamente proprie e a fungere da stazione appaltante, avvalendosi della collaborazione dei tecnici comunali per tutte le attività operative da sviluppare in piena sinergia. Non appena verrà trasmesso dal Comune di Ravenna il progetto di fattibilità tecnica ed economica Ravenna Holding darà corso alle procedure per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Relativamente alla sede operativa (officina, impianto carburante, servizi annessi e strumentali alla gestione del servizio di TPL), la società, in quanto proprietaria degli immobili provvede, in cooperazione con il gestore del servizio (Start), all'esecuzione degli interventi di adeguamento e di ristrutturazione funzionale dei beni esistenti.

Nel corso del 2022 verranno ultimati gli interventi sull'impianto aziendale per il rifornimento del metano (stimati in circa 600 mila euro). In continuità con gli esercizi precedenti, e tenuto conto anche del citato accordo, sono state inoltre allocate nelle previsioni di investimento ulteriori risorse per finanziare interventi di adeguamento degli immobili a servizio del TPL, sulla base della programmazione definita con il gestore e AMR.

Permane quindi in capo a Ravenna Holding l'impegno a favorire gli opportuni interventi manutentivi e di sviluppo sui beni e gli impianti di proprietà, dedicati al servizio di TPL e messi a disposizione dell'Agenzia Mobilità Romagnola (AMR), prevedendo l'aggiornamento del contratto di locazione relativo agli stessi beni con l'Agenzia Mobilità Romagnola (AMR). Il recupero degli investimenti ordinari deve essere infatti garantito nell'ambito dei rapporti contrattuali (esistenti o futuri) tra Ravenna Holding e l'Agenzia della Mobilità, senza oneri diretti a carico dei soci.

In tale contesto, infine, è nata nel 2021 la previsione di realizzare nell'area un impianto per la produzione di energia elettrica rinnovabile e idrogeno green, da utilizzare prevalentemente per il rifornimento di autobus a idrogeno per il trasporto pubblico locale.

Sono state coinvolte nel progetto, oltre alla Holding quale proprietaria dell'area individuata ad ospitare il progetto e al Comune di Ravenna, Hera S.p.A., Start Romagna S.p.A., e l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS). I rapporti tra i partner del progetto sono regolati da un "Memorandum of Understanding" c.d. "MoU", con il quale si assumono impegni di carattere operativo per la valutazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi legati all'efficienza energetica, in linea con i più recenti obiettivi dell'Unione Europea per la tutela dell'ambiente, e per una maggiore competitività economica, che pongono al 2050 il raggiungimento di emissioni zero di CO₂ in tutti i settori, con rilevanti risorse finanziarie stanziare in particolare per investimenti nell'idrogeno.

Con l'attivazione della fase di studio/verifica/ricerca finalizzata a valutare la fattibilità del progetto, però, finalizzata comunque a mantenere in via delle Industrie la sede operativa del Tpl, è emersa la necessità di prevedere ampie fasce di rispetto per l'installazione di impianti ad idrogeno e di tenere conto delle prospettive di ampliamento della flotta aziendale del gestore del Tpl, rilevando contemporaneamente l'impossibilità di acquisizione degli spazi limitrofi in tempi ragionevoli.

Per questo motivo si è valutato, lungo il percorso di approfondimento del Mou, la possibilità di realizzare non in tale area, ma nell'area situata a Bassette Ovest sempre di proprietà di Ravenna Holding, come in precedenza riportato, l'installazione della stazione di ricarica di idrogeno green da dedicare ai bus, alimentata da un campo fotovoltaico installato in una porzione ampia dell'area, immaginando di potersi avvalere, per i finanziamenti, di fondi ministeriale ed europei connessi al miglioramento della qualità dell'aria e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno.

Tenendo conto delle tempistiche programmate ai fini della valutazione di fattibilità del progetto, non sono previsti al momento nuovi impegni finanziari, che verranno eventualmente pianificati nei prossimi anni.

Altri Interventi a servizio del TPL

Si premette che con contratto di cessione del 23.08.2016 Ambra S.r.l. (ora AMR) ha ceduto a Ravenna Holding gli impianti di fermata (paline e pensiline) di sua proprietà, a titolo di universalità di beni. Ravenna Holding ha acquisito pertanto anche la proprietà degli impianti di tale tipologia esistenti, in coerenza con il ruolo di proprietaria degli impianti a servizio del TPL, quale naturale ampliamento di tale funzione, di natura esclusivamente patrimoniale, non svolgendo attività di gestione del TPL né essendo preposta in alcun modo al controllo di tale attività (o di parti di essa).

Alla luce di tale ruolo, e in analogia a quanto praticato su altri impianti di proprietà asserviti al TPL (come la realizzazione dei nuovi impianti di fermata realizzati sul lungomare di Punta Marina e Marina di Ravenna nel corso del 2021), e sulla base di richieste da parte di AMR e/o dei Comuni soci, Ravenna Holding potrà finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti, in qualità di soggetto proprietario delle dotazioni patrimoniali. L'intervento dovrà caratterizzarsi, come negli altri casi analoghi, per una immediata e adeguata remunerazione, tale da consentire a Ravenna Holding il recupero dell'investimento effettuato e garantire alla stessa la piena sostenibilità economica e finanziaria. Nel periodo di Piano sono state allocate risorse a tale scopo, stimate sulla base delle informazioni disponibili.

A seconda della complessità delle richieste, l'intervento potrà essere regolato dagli "ordinari" strumenti contrattuali vigenti con AMR, o mediante eventuali specifici Accordi di Cooperazione per la razionalizzazione e valorizzazione di specifiche dotazioni patrimoniali e una migliore organizzazione di alcuni servizi pubblici locali. Tali accordi potranno ad esempio regolare l'ammodernamento complessivo degli impianti di fermata (paline) del servizio urbano e suburbano, in collaborazione anche formalizzata con i soci, o le infrastrutture a servizio del traghetto Marina di Ravenna-Porto Corsini.

Progetto "REVAMP" proposto dal Comune di Faenza, in collaborazione con CERTIMAC, che interessa l'area di proprietà della holding attigua al Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza.

La società Certimac di Faenza – laboratorio di ricerca industriale accreditato dalla Rete Alta Tecnologia, fondato e partecipato da ENEA e CNR – ha proposto a Ravenna Holding di partecipare in qualità di partner al progetto "REVAMP", in relazione al bando "Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 per il rafforzamento delle infrastrutture a sostegno della competitività e dello sviluppo territoriale" promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del "Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015".

In particolare Certimac, con il pieno supporto del Comune di Faenza, ha individuato una porzione di terreno di proprietà della Holding ancora disponibile per l'edificazione, di circa 1000 mq, all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza, per sviluppare il progetto. Visto l'interesse manifestato dall'Amministrazione Comunale faentina, e considerato il primario interesse della Società a perseguire tutte le possibili occasioni di sviluppo del comparto, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato positivamente la richiesta di Certimac, dichiarando la propria disponibilità a presentare la "Manifestazione di interesse", pur senza assumere impegni formali a sviluppare fasi successive di attività. Con Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 22/03/2021 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo regionale, fra i quali è compreso il progetto "REVAMP – Infrastruttura di Ricerca industriale e innovazione per la sicurezza e la qualità degli Ambienti di vita, la sicurezza dei Materiali, la sostenibilità di prodotto e di Processo".

Il progetto, maturato su impulso del Comune di Faenza, dopo essere stato sottoposto all'attenzione degli Enti Soci ai fini della formulazione degli opportuni indirizzi nelle riunioni del Coordinamento e dell'Assemblea tenutesi in data 27/04/2021, è stato inserito nel Piano 2022-2024. I soci hanno unanimemente ritenuto opportuno beneficiare del finanziamento regionale, pari a circa 400 mila euro (800 mila complessivi per il progetto) per Ravenna Holding, autorizzando il CdA a costituire con CERTIMAC, come previsto dal bando regionale, una Associazione Temporanea di Scopo al fine di procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Emilia-Romagna e alla successiva realizzazione delle attività previste.

Il recupero dell'investimento effettuato (circa 1,4 milioni al lordo del contributo) e la sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento saranno assicurati, come in progetti analoghi, attraverso un corrispettivo da versare a Ravenna Holding per la costituzione di un diritto all'utilizzazione del bene a favore di CERTIMAC, previsto intorno al 4,5% del valore effettivo dell'investimento realizzato a carico della Società.

Al momento attuale le attività consistono nello sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento a carico di Certimac, per poi procedere con la gara d'appalto, ma è in corso una rivalutazione degli importi previsti sulla base degli ultimi listini prezzi aggiornati che sarà nuovamente sottoposta ai soci in caso di significativi scostamenti.

Hub Intermodale della Stazione Ferroviaria di Ravenna Cerniera Urbana tra Città Storica e Darsena di città – Edificio “Ex Dogana” in via D’Alaggio.

Il Comune di Ravenna ha indetto, nel mese di ottobre 2020, un concorso mediante procedura aperta per l'acquisizione di idee progettuali per il nuovo “Hub Intermodale della Stazione Ferroviaria di Ravenna Cerniera Urbana tra Città Storica e Darsena di città”.

Il Concorso richiedeva l'elaborazione di una proposta ideativa relativa alla sistemazione urbanistica e edilizia dell'area della stazione di Ravenna, finalizzata a risolvere il rapporto morfologico e funzionale tra il Centro Storico e la Darsena di città e ampliando la funzione di scambio modale della stazione stessa, considerando il lato est dell'area stazione come accesso prevalente della viabilità privata, mentre il lato ovest tendenzialmente specializzato per il trasporto pubblico. Il progetto doveva valorizzare gli elementi fisici esistenti e prevedere nuovi servizi integrativi dell'area di stazione e del suo intorno, che contemplassero in modo organico l'attuale stazione-passeggeri e le ulteriori funzioni urbane consentite nell'ambito.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del concorso, Ravenna Holding è stata contattata dai progettisti risultati vincitori dello stesso per sviluppare una prima valutazione di alternative di fattibilità tecnico-economica rispetto alle proprietà di Ravenna Holding.

La società, infatti, è proprietaria dell'edificio denominato “Ex Dogana”, in via D’Alaggio, che oggi ospita una parte del comando della Polizia Locale ravennate, ed è stata coinvolta nel progetto in quanto facente parte del patrimonio pubblico collocato nell'area oggetto di concorso.

A seguito dello sviluppo delle prime idee progettuali, il Consiglio di Amministrazione valuterà le ipotesi in campo al fine di elaborare eventuali ipotesi da sottoporre ai soci per gli opportuni indirizzi e sviluppare nelle future annualità, al momento con previsioni di fattibilità oltre il piano 2022-2024.

Ravenna Holding ^os.p.A.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE 2022/2024

**AGGIORNAMENTO
GIUGNO 2022**

PREMESSA

Il Piano Pluriennale 2022-2024 approvato nel mese di marzo 2022 viene aggiornato attraverso il presente documento, che è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in base agli indirizzi degli Enti Soci, per tenere conto di alcuni rilevanti operazioni e accadimenti maturati nel primo semestre 2022, e recepirne gli effetti attesi, con l'opportuno aggiornamento delle previsioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario.

La valutazione delle voci del Piano aggiornato è stata fatta ispirandosi alla consueta prudenza, e tenendo conto della particolare situazione. Il presente Piano viene predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, ed analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio. Il Piano 2022-2024 viene redatto utilizzando gli stessi criteri di valutazione ed i medesimi principi per la formazione del bilancio e del precedente budget.

L'aggiornamento delle previsioni di carattere finanziario risulta particolarmente opportuno, anche al fine di valutare la piena sostenibilità del prospettato incremento degli investimenti richiesti. Il presente documento di aggiornamento organico delle previsioni economiche e finanziarie consente, in particolare, di valutare compiutamente e in modo strutturato la piena sostenibilità anche in chiave prospettica della posizione finanziaria.

IL PATRIMONIO DI RAVENNA HOLDING S.p.A.

Il patrimonio della Società al 31/12/2021 è prevalentemente costituito da:

Immobilizzazioni materiali:

- Terreni a destinazione edificatoria – produttiva (Ravenna Via Romea Nord, Ravenna Via Rossini, Savio, Faenza Centro Servizi Mercè);
- Fabbricati e relativi terreni di sedime in parte locati a società riconducibili al Gruppo Ravenna Holding più in particolare: Ravenna porzione di immobile in Via Trieste n. 90/A sede della Società e sede di Azimut; Faenza Viale Marconi n. 30/2 sede dell'Agenzia di Faenza di ASER; Ravenna Via D'Alaggio n. 3 ex Palazzo della Dogana; Ravenna immobile denominato "Isola San Giovanni" – Ravenna Piazza Carlo Luigi Farini angolo Via Carducci – Faenza porzione di Immobile dell'ex complesso Salesiani denominato "Palazzo Don Bosco" Via San Giovanni Bosco n. 1);
- Fabbricati, relativi terreni di sedime, pertinenze, impianti e macchinari a servizio del Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- Terreni e fabbricati a servizio delle reti del ciclo idrico (SII) e delle isole ecologiche;
- Impianti e macchinari completati o in fase di realizzazione a servizio delle reti del ciclo idrico (SII) e delle isole ecologiche.

Partecipazioni finanziarie:

Il valore delle partecipazioni e la relativa percentuale di possesso al momento della redazione del presente documento sono riassunti nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.106.874	7.329.927	24,51%
SAPIR SPA	7.313.291	38.697.184	29,45%
ACQUA INGEGNERIA SRL	21.000	21.000	21,00%
HERA SPA	73.226.545	148.559.139	4,92%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
ALTRI	2.982	103.476	
TOTALE		338.286.730	

Il valore di Hera tiene conto della vendita di n. 973.455 azioni del valore nominale di € 1, corrispondente allo 0,06% del capitale sociale della società, effettuata a fine 2021.

Il valore di SAPIR tiene conto, oltre che dell'acquisto effettuato nel 2021 di n. 32.421 azioni da Crédit Agricole Italia (ex Cassa di Risparmio di Cesena), del valore nominale di € 0,52 cadauna, per un valore complessivo di € 131.328, a seguito del quale la percentuale di partecipazione in SAPIR S.p.A. è passata da 29,16% al 29,29%, anche dell'acquisto di n. 40.954 ulteriori azioni proprie della società, per un valore pari a € 184.293, corrispondente allo 0,16% del capitale sociale, effettuata in aprile 2022. La percentuale di partecipazione si è così incrementata al 29,45%.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE - RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico è stato riclassificato tenendo conto dell'attività tipica della società ed evidenziando separatamente i ricavi e i costi di natura ordinaria rispetto a quelli di carattere non ricorrente.

In particolare, si evidenzia che fra i ricavi ordinari sono indicati i dividendi e che fra i costi del personale sono inseriti i costi per i distacchi. Per tutte le principali voci viene, in ogni caso, fornita una ricostruzione di dettaglio.

Le principali voci economiche che caratterizzano il conto economico della società sono:

- I ricavi caratteristici per i proventi legati alla gestione del ciclo idrico e delle isole ecologiche ed i relativi costi per ammortamento;
- I dividendi erogati dalle imprese controllate, collegate e partecipate;
- I proventi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà ed i relativi costi per ammortamento;
- I proventi derivanti dai contratti di service amministrativo (gestione contabile-finanziaria-fiscale, affari generali e contratti, governance e affari societari, servizi informatici e sistemi informativi, elaborazione paghe, ecc.) a favore delle società controllate e collegate, e i relativi costi per personale e distacchi;
- Gli oneri finanziari per gli interessi passivi legati ai mutui.

Il presente aggiornamento si discosta dalla versione approvata dall'assemblea dei soci in marzo principalmente nelle voci relative ai dividendi e ai ricavi delle reti, e per questi ultimi con diretta conseguenza sui relativi ammortamenti, in quanto, come noto i ricavi delle reti hanno una dinamica sostanzialmente correlata e speculare ai relativi costi per ammortamenti.

Ricavi

Nella tabella di seguito rappresentata sono indicati i **dividendi** attesi considerati nella predisposizione del Piano aggiornato:

Dividendi	2022	2023	2024
HERA S.p.A.	8.787.185	9.153.318	9.519.451
SAPIR S.p.A.	804.462	731.329	731.329
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	2.753.114	1.270.668	1.270.668
ASER S.r.l.	200.000	100.000	100.000
AZIMUT S.p.A.	424.575	300.000	300.000
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	231.174	0	0
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	147.250	0	0
TOTALE	13.347.760	11.555.315	11.921.448

Nella tabella seguente si evidenziano gli scostamenti rispetto al Piano approvato a marzo:

Dividendi	Differenza 2022	Differenza 2023	Differenza 2024
HERA S.p.A.	366.133	366.133	366.133
SAPIR S.p.A.	4.505	4.095	4.095
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	0	0	0
ASER S.r.l.	100.000	0	0
AZIMUT S.p.A.	124.575	0	0
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	231.174	0	0
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	147.250	0	0
TOTALE	973.636	370.228	370.228

Si ricorda che la stima dei dividendi di competenza di ciascun esercizio è stata effettuata sulla base delle disposizioni dettate dall'OIC 21, relativo alla contabilizzazione dei dividendi; pertanto, i dividendi indicati nel Piano Pluriennale 2022-2024 sono quelli che si prevede di incassare in ciascun anno, riferiti agli utili distribuiti, anche accantonati a riserva, risultanti dai bilanci delle società partecipate relativi all'esercizio precedente.

La stima dei dividendi incassati si basa sulle seguenti ipotesi.

Per quanto riguarda la società **Hera S.p.A.** il dividendo considerato è pari a Euro 0,12 per azione nel 2022, Euro 0,125 per azione nel 2023 e Euro 0,13 nel 2024, in base alle previsioni del piano industriale recentemente aggiornato dalla società. Rispetto alla precedente pianificazione è stato anticipato di un anno la crescita del dividendo di Euro 0,005 per azione. Il pacchetto azionario considerato per l'esercizio 2022 (e per i due anni successivi) è quello detenuto al 31/12/2021.

Per quanto riguarda la società **Sapir S.p.A.** la previsione di dividendi è stata determinata confermando quanto già indicato nel precedente piano triennale, più precisamente: per il 2022 un dividendo per azione di Euro 0,11 e nel 2023 e 2024 un dividendo di Euro 0,10 per azione, valori che tengono conto della importante ripresa dei traffici portuali del 2021 e dell'andamento prospettico della Società che sarà impegnata in rilevanti investimenti. L'incremento rispetto alla precedente pianificazione deriva dal maggior numero di azioni, a seguito dell'acquisto di n. 40.954 azioni proprie della società effettuato in aprile 2022.

Con riferimento alla società **Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.** la previsione di dividendi è invariata rispetto al precedente piano. Tale previsione è stata fatta sulla base di quanto deliberato dal Coordinamento Soci in data 12/5/2020, approvato dall'Assemblea dei soci nel mese di giugno 2020 e confermato nel Piano 2022-2024 della società, che in relazione alla straordinaria difficoltà per i bilanci degli enti soci, legata all'emergenza sanitaria in corso, prevede anche per l'anno 2022, una distribuzione straordinaria di riserve di utili. La stima relativa a dividendi e riserve da Romagna Acque S.p.A. è pertanto pari per l'anno 2022 a Euro 13 complessivi per azione. Per gli anni 2023 e 2024 sono invece confermati gli "ordinari" 6 Euro per azione.

La previsione dei dividendi per le società **Azimut S.p.A., Aser S.r.l., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.**, sono state effettuate per il 2022 sulla base dei progetti di bilancio 2021 approvati, mantenendo invariate le considerazioni fatte in precedenza per gli anni 2023 e 2024, che si possono così riassumere:

- per **Azimut S.p.A.** prendendo in considerazione l'andamento degli ultimi anni e le previsioni del piano triennale della società, stimando un sostanziale mantenimento degli sviluppi industriali attesi, e potendosi in ogni caso considerare l'eventuale ricorso a riserve di utili;
- per **Aser S.r.l.** tenendo conto dell'andamento degli ultimi esercizi, mantenendo un valore costante di utile distribuito che può essere considerato "strutturale";
- per **Ravenna Entrate** le considerazioni di non distribuire dividendi derivano dall'attuale conformazione della società al modello in house providing che ha anche comportato un nuovo modello di gestione del servizio e di determinazione dei corrispettivi al pieno equilibrio economico e non alla produzione significativa di utili;
- per **Ravenna Farmacie** la previsione tiene conto delle difficoltà ancora presenti nel mercato farmaceutico.

Per quanto riguarda **Start Romagna S.p.A. e TPER S.p.A.**, si è ritenuto di confermare invariata la previsione di nessuna distribuzione dividendi per tutta la durata del Piano pluriennale, considerate le difficoltà del settore di riferimento, inasprite dalla pandemia e dal conflitto bellico.

Infine, anche per **Acqua Ingegneria S.r.l.** si è ritenuto di mantenere invariata la previsione e non indicare nessuna distribuzione di dividendi per tutta la durata del Piano pluriennale in quanto trattasi di società in house providing, appena costituita, il cui obiettivo nel prossimo triennio non sarà la ricerca della massimizzazione dell'utile, quanto piuttosto la creazione di una struttura capace di svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate, a supporto ed integrazione delle strutture deputate dei Soci, portando agli stessi i vantaggi derivanti da una gestione efficiente. La società è infatti interamente partecipata da soggetti pubblici e i suoi ricavi derivano per oltre il 90% da attività svolte in favore degli stessi Enti Soci.

La previsione dei **ricavi** e proventi che derivano dalla proprietà **delle reti del ciclo idrico integrato (SII) e delle isole ecologiche**, che Ravenna Holding percepisce a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., sono stati determinati per gli anni 2022-2024 tenendo conto degli importanti sviluppi del progetto relativo al conferimento delle reti del servizio idrico in Romagna Acque e degli aspetti tariffari correlati, di cui si è fornita illustrazione nel paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali del ciclo idrico - Progetto di incorporazione in Romagna Acque-Società delle fonti di tutti gli asset della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato".

Alla luce degli atti formali assunti dal regolatore regionale (ATERSIR), approvati da ARERA, il presente Piano conferma, per quanto riguarda gli esercizi 2022 e 2023 quanto già riportato nel precedente piano, ossia aggiorna la previsione relativa ai ricavi per canoni del servizio idrico, in base ai presupposti della motivata istanza che prevede l'adeguamento della componente dei canoni relativa ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento. Nel presente aggiornamento si è ritenuto di conformare alla "motivata istanza" anche l'esercizio 2024. Pertanto anche la previsione relativa ai canoni 2024 relativi ai beni a suo tempo conferiti dai Comuni è stata adeguata alle rispettive quote di ammortamento, sulla base di quanto indicato nella delibera di ATERSIR, CAMB/2021/18 del 7/6/2021.

Nella voce **altri ricavi** sono conteggiati sia i proventi per i contratti relativi ai servizi che Ravenna Holding fornisce alle società del gruppo, sia i canoni derivanti dalla locazione di immobili.

La stima dei **ricavi per l'attività di coordinamento** fornita attraverso i contratti di service è prevista in linea con la pianificazione approvata a marzo, seppur con una diversa ripartizione dei servizi nelle varie società del gruppo, rispetto al 2021, a seguito del consolidamento di nuovi ruoli all'interno della Holding. Tali corrispettivi sono stimati prudenzialmente in continuità nel triennio 2022-2024.

Relativamente alle locazioni di immobili si è tenuto conto di quelle in essere e del prevedibile sviluppo delle stesse, in base alle tempistiche aggiornate del completamento degli investimenti su taluni immobili.

Descrizione Ricavi	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Ricavi gestione reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche	3.566.297	3.532.930	6.148.772
Ricavi per service di direzione e coordinamento	1.326.000	1.326.000	1.326.000
Ricavi per Locazione Immobili	746.845	747.265	751.905
Altri ricavi e contributi c/impianti	75.151	74.426	37.877
TOTALE	5.714.293	5.680.621	8.264.554

Costi

I costi operativi includono i costi per l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi, il godimento beni di terzi, il costo del personale, gli oneri diversi di gestione.

Si assumono sostanzialmente invariati i costi per **servizi e godimento beni di terzi**, il cui valore stimato evidenzia una sostanziale stabilità nei tre prossimi esercizi, dettagliati nella tabella sottoesposta.

Descrizione	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Compenso Consiglio di Amministrazione compresa contribuzione	125.000	125.000	125.000
Compenso Collegio Sindacale e Revisore compresa contribuzione	59.620	59.620	59.620
Locazioni passive e noleggi	29.575	27.075	27.336
Altri costi per servizi (servizi generali, manutenzioni, assicurazioni. ecc.)	398.740	357.110	359.236
TOTALE	612.935	568.805	571.192

Il costo previsto del personale tiene conto delle competenze dei dipendenti della società e dei rimborsi di costi relativi al personale distaccato. Si conferma sostanzialmente quanto già indicato nella pianificazione di marzo, considerando solo alcuni slittamenti nelle assunzioni previste. Il costo del personale cresce progressivamente, seppur in maniera limitata e lineare nel triennio, per tenere conto delle normali dinamiche salariali, oltre che del progressivo consolidamento derivante dai cambiamenti organizzativi prospettati, tra i quali la sostituzione, a seguito di dimissioni, di una risorsa dell'area Affari Generali, oltre al potenziamento di una ulteriore unità, in vista degli inevitabili cambiamenti organizzativi legati alla quiescenza di figure apicali prevista negli ultimi anni del piano, e ricercando inoltre una figura tecnico-amministrativa di coordinamento, almeno per parte del periodo 2022 e 2023, in vista della partenza degli importanti progetti di natura immobiliare. La spesa del personale prevista dell'anno 2022, cala di circa 36 mila euro rispetto alla precedente previsione. Si ricorda infine che il 2022 tiene conto del costo per l'intero anno

della figura amministrativa assunta nella seconda metà del 2021, necessaria al fine di permettere la gestione amministrativo-contabile anche della neo-società di ingegneria, oltre che per dare un supporto alle attività contabili-amministrative già in essere.

Si conferma peraltro uno schema operativo che prevede il sostanziale ribaltamento dei costi incrementativi per personale e distacchi, con recupero attraverso i contratti di service a favore delle società controllate, a conferma dell'approccio "di gruppo" utilizzato nella pianificazione delle dotazioni di personale per un significativo (e crescente) numero di funzioni.

La voce oneri diversi di gestione accoglie principalmente l'IMU prevista sui terreni e le aree fabbricabili presenti nella dotazione patrimoniale della società, i costi per le imposte ed alcune spese generali. La nuova pianificazione per il 2022 evidenzia maggiori oneri collegati alla necessità di corrispondere, ai proprietari dei locali siti al piano terra di viale Farini 21, una indennità per il rilascio anticipato di alcuni immobili coinvolti nel progetto Studentato, oltre ad una erogazione liberale per supportare la popolazione ucraina in difficoltà.

La voce di costo ammortamenti e svalutazioni tiene conto degli ammortamenti dei beni prima appartenenti ad Area Asset S.p.A. (reti), degli ammortamenti sui beni immobili di proprietà di Ravenna Holding S.p.A., inclusi i beni a servizio del Trasporto Pubblico acquisiti con la fusione per incorporazione di A.T.M. Parking S.p.A. e dell'entrata in funzione degli investimenti programmati. Gli ammortamenti relativi al servizio del ciclo idrico integrato, per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, sono correlati, per tutto il periodo di piano, ai relativi canoni indicati nella "motivata istanza" relativa al progetto di conferimento delle reti del servizio idrico in Romagna Acque, di cui si è fornita illustrazione nel paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali del ciclo idrico - Progetto di incorporazione in Romagna Acque-Società delle fonti di tutti gli asset della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato".

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d'indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine, indebitamento/disponibilità di breve periodo e cash pooling). Per la previsione relativa all'impatto degli oneri finanziari sono stati mantenuti gli stessi importi della precedente versione. Le turbolenze del mercato finanziario comporteranno necessariamente una nuova riflessione in sede predisposizione del budget 2023, mentre al momento si considera comunque congruo l'importo stimato per il 2022.

Non è prevista alcuna operazione nel periodo 2022-2024 che generi proventi straordinari della gestione.

Il conto economico non contempla nella voce imposte sul reddito alcun beneficio derivante dal consolidato fiscale; tale posta, è stata prudentemente stimata uguale a zero per il miglioramento dei risultati economici di tutte le società incluse nel consolidato fiscale e per l'esaurirsi dei benefici fiscali derivanti dalle perdite pregresse.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Euro)

RAVENNA HOLDING SPA	2022	2023	2024
Dividendi	13.347.760	11.555.315	11.921.448
Proventi delle reti	3.566.297	3.532.930	6.148.772
Altri ricavi e proventi	2.147.996	2.147.691	2.115.782
<i>Totale Ricavi</i>	19.062.053	17.235.936	20.186.002
Acquisti	(20.000)	(20.400)	(20.808)
Servizi e godimento beni di terzi	(612.935)	(568.805)	(571.192)
Personale compreso distacchi	(1.575.150)	(1.682.500)	(1.692.380)
Oneri diversi di gestione	(283.891)	(231.587)	(234.720)
<i>Totale Costi operativi</i>	(2.491.976)	(2.503.292)	(2.519.100)
<i>MOL</i>	16.570.077	14.732.644	17.666.902
Ammortamenti e svalutazioni	(3.821.098)	(3.882.654)	(6.674.718)
<i>Risultato della Gestione</i>	12.748.979	10.849.990	10.992.184
Gestione Straordinaria			
Plusvalenze	0	0	0
Gestione Finanziaria			
Interessi attivi e passivi	(450.000)	(450.000)	(450.000)
<i>Risultato ante imposte</i>	12.298.979	10.399.990	10.542.184
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto	12.298.979	10.399.990	10.542.184

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni:

- **Le immobilizzazioni immateriali** sono indicate al loro valore storico di acquisto ed ammortizzate nei diversi anni; il Piano triennale prevede investimenti in software, nell'ordine di 20 mila Euro per ciascun anno del triennio collegati al consolidamento del progetto di business continuity e disaster recovery, per tutto il Gruppo, oltre che allo sviluppo del gestionale amministrativo e di tesoreria. Nel 2022 inoltre è stato previsto l'acquisto di un software dedicato alla gestione dell'albo fornitori e per l'espletamento delle gare d'appalto.
- **Le immobilizzazioni materiali** sono indicate al loro valore storico di acquisto o di fusione ed ammortizzate nei diversi anni; il Piano triennale prevede, oltre agli investimenti ordinari in mobilio e hardware, dell'ordine complessivo di 25 mila Euro annui, un investimento specifico (nel 2022) per il rinnovo della server farm del valore di circa 40 mila Euro. Sono inoltre previste opere di miglioria sugli immobili e sugli impianti, collegati alla gestione del trasporto pubblico, con particolare riferimento all'impianto di erogazione del metano. Il Piano 2022-2024, inoltre, conferma integralmente gli interventi già previsti nella precedente pianificazione per interventi immobiliari, che prevedono la conseguente messa a reddito, al completamento dell'intervento, per i quali però è stato necessario aggiornare la tempistica in base alle informazioni attualmente disponibili, con una diversa rimodulazione degli importi nel triennio 2022-2024, senza modificare il fabbisogno stimato nel medesimo periodo.

Si tratta in particolare: a) dell'intervento di riqualificazione dell'immobile di Viale Farini (Isola S. Giovanni), ad uso studentato, anche a seguito della definitiva ammissione del progetto al finanziamento previsto dal bando del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); b) dell'intervento per la realizzazione della caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna su beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale; c) dell'intervento per la realizzazione della nuova sede della Polizia Locale; d) dell'intervento per la realizzazione del progetto denominato "Revamp - Infrastruttura di Ricerca industriale e innovazione per la sicurezza e la qualità degli Ambienti di vita, la sicurezza dei Materiali, la sostenibilità di prodotto e di Processo" all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza, di proprietà di Ravenna Holding, in parte coperto da finanziamento Regionale. Nell'aggiornamento del Piano triennale sono stati valutati tutti gli effetti a livello finanziario e patrimoniale, quantificando gli effetti economici solo se individuabili con sufficiente attendibilità, tenendo conto che le tempistiche prevedibili attestano l'avvio delle dinamiche economiche oltre l'orizzonte di Piano (2024). L'unico effetto economico nel triennio riguarda la cessione del diritto di superficie sull'immobile di Viale Farini (Isola S. Giovanni) già attivo a partire dal 28 ottobre 2021 e della durata di 28 anni.

La realizzazione di tutti questi interventi immobiliari è disciplinata da specifici accordi sottoscritti con il Comune di Ravenna, con Fondazione Flaminia per quanto riguarda lo studentato e con Certimac SOC. CONS. A R. L. per quanto riguarda il progetto Revamp, tutti finalizzati a regolare i rapporti economico-finanziari e lo sviluppo operativo degli interventi. Per determinare il valore di tutti questi interventi immobiliari si è preso a riferimento l'importo al momento stimabile sulla base della documentazione a disposizione, con la consapevolezza che il mercato sta attraversando un momento di grandi cambiamenti. In ogni caso, laddove previsti, i valori degli investimenti non tengono prudenzialmente conto dei contributi pubblici (Ministeriali o Regionali) da ricevere, non essendo ancora determinabile il momento in cui l'erogazione avverrà.

Agli interventi sopra descritti, nel presente aggiornamento sono stati aggiunti gli investimenti previsti dalla “motivata istanza” di Atersir, ossia quegli investimenti che devono realizzare le società degli Asset, destinando la liquidità derivante dai canoni aggiuntivi correlati all’istanza, al finanziamento di opere del servizio idrico integrato, realizzate e gestite dal gestore del SII, ma rientranti nella proprietà delle patrimoniali, in quanto soggetti finanziatori.

Per maggiori dettagli sugli investimenti sopra citati, si rimanda a quanto riportato nei paragrafi aggiornati delle Linee operative 2022.

Il Piano conferma nel 2023 e nel 2024 anche mirate dismissioni patrimoniali che possano garantire flussi finanziari positivi, al fine del mantenimento di una posizione finanziaria sostenibile rispetto all’attuazione degli investimenti sopra descritti. Nel Piano viene pertanto prevista la possibilità di dismissioni patrimoniali (al momento ipotizzate le aree di proprietà di via Rossini e, per la parte non interessata da progetti urbanistici, quella di via Romea Nord a Ravenna) con introiti stimati pari a circa 500 mila Euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

- **Le immobilizzazioni finanziarie** sono indicate al loro valore storico di acquisto e/o di conferimento. Il Piano pluriennale tiene conto della acquisizione delle azioni SAPIR avvenuta in aprile 2022.

Nel Piano pluriennale è confermata altresì la possibilità di ulteriori acquisizioni di azioni dalle società collegate Start Romagna e Sapir, per come descritte nell’originaria Relazione previsionale del Consiglio di Amministrazione, alla quale si rimanda, che per la loro indeterminatezza e aleatorietà non sono state valorizzate.

Capitale circolante netto:

- **I debiti** accolgono la previsione dei pagamenti commerciali ancora da effettuare al termine di ciascun esercizio.
- **I crediti** accolgono prevalentemente la previsione degli incassi ancora da ricevere al termine di ciascun esercizio, riconducibili prevalentemente alla gestione del S.I.I., alla cessione del diritto di superficie a Fondazione Flaminia ed alle prestazioni di servizi che Ravenna Holding S.p.A. fornisce alle società partecipate.

Patrimonio Netto:

Il Patrimonio Netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle previste distribuzioni di dividendi ipotizzate per i prossimi esercizi. Il Piano prevede l’incremento dei dividendi ai Soci, rispetto all’importo di 8,2 milioni di Euro, da erogarsi alla fine dell’esercizio 2022 (relativi agli utili 2021), e programmati sulla base delle decisioni già assunte dai soci, la distribuzione di circa 10 milioni di Euro (corrispondente a € 0,024 per azione) e mantenendo la previsione relativa alla distribuzione degli utili pari a circa 8,2 milioni di Euro da erogare ai Soci nel 2023 e 2024, relativamente agli utili degli esercizi 2022 e 2023.

Posizione Finanziaria Netta:

- **I debiti finanziari a Medio/Lungo termine** accolgono il valore dell'indebitamento bancario consolidato a fine esercizio di ciascun periodo di riferimento e relativo ai seguenti debiti:
 - **tre mutui** erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale; al 31/12/2021 i debiti residui ammontano rispettivamente ad Euro 9.355.170 per il primo, ad Euro 742.651 per il secondo e ad Euro 331.505 per il terzo;
 - **un mutuo** erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.; al 31/12/2021 il debito residuo ammonta ad Euro 5.393.927;
 - **un mutuo** erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A., per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; al 31/12/2021 il debito residuo ammonta ad Euro 3.422.657.
 - **due mutui** erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015; al 31/12/2021 i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 7.861.194 e ad Euro 3.477.530;
 - **due mutui** accesi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali; al 31/12/2021 i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 4.845.056 e ad Euro 3.230.037.

Vista la necessità di coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, il presente Piano prevede il ricorso mirato a nuovi finanziamenti bancari.

In particolare, il Piano contempla, a fini programmatori, l'accensione di nuovi finanziamenti per complessivi 12 milioni di Euro, ma con una diversa ripartizione degli importi nei tre anni di piano. Rispetto alla pianificazione precedente, che prevedeva l'accensione di un mutuo di 4 milioni per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, nel nuovo piano è prevista l'accensione di un mutuo di 6 milioni di euro nel 2023 e di un secondo mutuo di 6 milioni di euro nel 2024. La stima sulle condizioni ipotizzate sui due mutui è rimasta invariata: durata di 10 anni, ad un tasso variabile stimato in base alle previsioni dell'euribor a 6 mesi per i prossimi anni, maggiorato di uno spread che necessariamente dovrà essere monitorato nel tempo in base all'evoluzione del mercato.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine della società è previsto in contrazione nel 2022, rispetto ai valori del 2021, a seguito del pagamento delle rate in scadenza. Si prevede che l'indebitamento bancario possa continuare a diminuire anche nel periodo 2023-2024, malgrado il ricorso a nuovo indebitamento, in quanto il pagamento delle rate in scadenza è superiore all'importo del nuovo debito ipotizzato.

Si ritiene che al momento, ai fini autorizzatori, possano essere ancora confermati i valori di riferimento riportati nella tabella “Obiettivi specifici per i principali indicatori finanziari da assumere come limite per il Piano 2022 – 2024” non modificati rispetto alla precedente pianificazione, da considerare come vincolo per delimitare gli spazi operativi del Consiglio che, stante la complessità e interdipendenza delle misure ipotizzate, può perseguire gli obiettivi individuati con uno spazio di flessibilità operativa, dovendo garantire il rispetto dei parametri limite per come individuati.

Si evidenzia che le dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari risultano al momento in parte condizionate dall’evoluzione della crisi geopolitica in atto, che sta avendo ripercussioni rilevanti sull’area Euro a livello economico, sulla stabilità dei prezzi, sulla stabilità finanziaria e sulla modifica dei tassi di interesse. La possibilità di una corretta programmazione per l’attività dei prossimi anni risulta, per quanto illustrato, soggetta a forte aleatorietà. Pertanto, qualora le suddette circostanze portassero a significativi cambiamenti sugli impatti finanziari ed economici nelle dinamiche di medio – lungo periodo, sarà inevitabile rivedere i parametri limiti individuati.

L’indebitamento bancario a breve termine (disponibilità liquide – debiti finanziari a breve) rappresenta l’indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio. Si conferma nel triennio 2022-2024 la previsione di pagamento dei dividendi entro l’anno di maturazione. È stato inoltre previsto il finanziamento degli investimenti programmati.

La situazione finanziaria è anche caratterizzata dalla presenza di un contratto di gruppo di cash pooling, in base al quale il saldo a debito verso le controllate è stato considerato in riduzione della posizione finanziaria netta di ciascun anno, trattandosi di un debito finanziario sulla cui entità è difficoltoso poter effettuare previsioni certe. Lo stato patrimoniale evidenzia quindi, per gli esercizi 2022-2024, una posizione finanziaria già al netto del rapporto di cash pooling.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Euro)

RAVENNA HOLDING SPA	2022	2023	2024
+ <i>Immobilizzazioni Materiali - Lorde e in corso</i>	251.934.041	257.751.855	265.067.120
- <i>Fondo ammortamento</i>	(79.683.297)	(83.540.683)	(90.160.306)
Immobilizzazioni Materiali Nette e in corso	172.250.744	174.211.172	174.906.814
Immobilizzazioni immateriali nette e in corso	245.359	1.440.091	2.404.995
Immobilizzazioni Finanziarie	338.286.730	338.286.730	338.286.730
<i>Totale Immobilizzazioni nette</i>	<i>510.782.833</i>	<i>513.937.993</i>	<i>515.598.539</i>
Crediti	3.993.199	3.893.199	3.893.199
Debiti	(5.739.134)	(5.739.135)	(5.739.134)
Capitale	416.852.338	416.852.338	416.852.338
Riserve di utili	20.682.459	24.781.438	26.981.428
Altre Riserve	30.596.856	30.596.856	30.596.856
Utile d'esercizio / (perdita d'esercizio)	12.298.979	10.399.990	10.542.184
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>480.430.632</i>	<i>482.630.622</i>	<i>484.972.806</i>
Mutuo (debito residuo)	7.117.039	4.813.099	2.441.417
Mutui immobiliari (debito residuo)	21.031.594	23.839.535	26.047.405
Mutui reti (debito residuo)	4.188.755	2.824.476	1.446.934
Debiti finanziari a breve + cash pooling	10.526.148	10.526.148	10.526.148
Disponibilità liquide	(14.257.270)	(12.541.823)	(11.682.106)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>28.606.266</i>	<i>29.461.435</i>	<i>28.779.798</i>

	2022	2023	2024
Indebitamento bancario a medio/lungo termine	32.337.388	31.477.110	29.935.756

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato, espone le variazioni delle situazioni relative alle attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa durante gli esercizi del Piano. Sono pertanto riportate tutte le variazioni previste nei diversi esercizi nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Al fine di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione triennale e coprire l'ingente fabbisogno finanziario per gli investimenti a servizio dei Soci, e del servizio idrico integrato, considerando la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, il rendiconto finanziario contempla l'accensione dei nuovi finanziamenti bancari, per come sopra descritti, per un valore complessivo di 12 milioni di Euro nel periodo 2022-2024.

Dallo sviluppo della programmazione emerge un Cash Flow per l'anno 2022 di oltre 16 milioni di Euro, in diminuzione nel 2023, per poi aumentare nuovamente nel 2024, per l'effetto degli ammortamenti collegati alla "motivata istanza" di Atersir.

I flussi finanziari previsti a servizio del debito sono significativi, sarà pertanto necessario monitorare nel tempo la posizione finanziaria, con l'obiettivo di coprire tendenzialmente con il Cash Flow generato dalla gestione corrente i flussi finanziari previsti per il pagamento dei dividendi e per il rimborso delle rate dei mutui in scadenza.

Le risorse necessarie per completare il finanziamento degli ingenti investimenti programmati nel periodo di piano, per i quali vi rimandiamo alle informazioni contenute ai paragrafi aggiornati contenuti nelle Linee operative 2022 del presente documento, sono reperibili solo con l'accensione di nuovi finanziamenti.

Eventuali ulteriori esigenze di investimento, oltre a quelle considerate, andranno attentamente ponderate e pianificate in relazione alla situazione finanziaria descritta.

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro)

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Disponibilità liquide al 01.01	8.000.320	3.731.122	2.015.674
Posizione netta di tesoreria al 01.01	8.000.320	3.731.122	2.015.674
Risultato di esercizio	12.298.979	10.399.990	10.542.184
Ammortamenti e accantonamenti	3.821.098	3.882.653	6.674.719
Cash flow	16.120.077	14.282.643	17.216.903
Variazione clienti	0	100.000	0
Variazione fornitori	(643.655)	0	0
Variazione altre voci del circolante	(327.753)	(35.000)	(35.000)
Risorse del circolante	(971.408)	65.000	(35.000)
Investimenti	(2.942.605)	(7.537.814)	(8.835.265)
Disinvestimenti	0	500.000	500.000
Fabbisogno per immobilizzazioni	(2.942.605)	(7.037.814)	(8.335.265)
Variazione del TFR e altri Fondi	35.000	35.000	35.000
Rimborso rate mutuo	(6.505.806)	(6.860.277)	(7.541.354)
Accensione/Rinegoziazione finanziamenti	0	6.000.000	6.000.000
Fabbisogni a medio termine	(6.470.806)	(825.277)	(1.506.354)
Dividendi	(10.004.456)	(8.200.000)	(8.200.000)
Saldo dei rapporti patrimoniali con i soci	(10.004.456)	(8.200.000)	(8.200.000)
Posizione netta di tesoreria al 31.12	3.731.122	2.015.674	1.155.958
Risultato finanziario del periodo	(4.269.198)	(1.715.448)	(859.716)

OBIETTIVI SPECIFICI PER I PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DA ASSUMERE COME LIMITE PER IL PIANO 2022 – 2024

Stante la complessità e interdipendenza delle misure delineate si ritiene opportuno ed efficace, come anticipato, autorizzare il Consiglio di Amministrazione a perseguire gli obiettivi individuati nel Piano, ed attuare le azioni strategiche ivi contemplate, avvalendosi di uno spazio di flessibilità operativa.

Sono stati individuati quindi obiettivi specifici, legati ai principali indicatori rilevanti ai fini evidenziati, per delimitare gli spazi operativi del Consiglio, che deve in ogni caso garantire e considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto dei parametri sotto individuati per quanto riguarda le dinamiche finanziarie, vista l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.

Viene predeterminato in particolare l'impatto del peso complessivo degli oneri finanziari sul conto economico, che verrà mantenuto all'interno dei valori previsti e già indicati in precedenza dai soci come limite. Si prevedono poi obiettivi relativi alla Posizione Finanziaria Netta e all'indebitamento bancario a medio/lungo, da considerare come limiti massimi a fine periodo, ma anche soggetti a previsioni intermedie, e viene fissato un limite per l'accensione di nuovi finanziamenti.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DA ASSUMERE COME LIMITE PER IL PIANO 2022 - 2024			
	2022	2023	2024
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	38.000.000	36.000.000	34.000.000
Indebitamento bancario a medio/lungo termine	40.000.000	38.000.000	36.000.000
Oneri finanziari	450.000	450.000	450.000
DSCR = Cash Flow / (Quote cap. + Oneri finanziari)	> 1,5		
Nuovo indebitamento massimo previsto nel periodo di piano	12.000.000		

Vista la rilevanza e la complessità dell'impegno richiesto, il Consiglio di Amministrazione può individuare misure specifiche relative all'evoluzione del debito, garantendone la piena capacità di rimborso nel tempo e perseguendo una esposizione debitoria equilibrata e con la tendenza al progressivo miglioramento nel periodo di Piano, potendo procedere, nel rispetto dei limiti fissati che vengono individuati come pienamente sostenibili e soddisfacenti, con azioni integrative/correttive delle previsioni di natura finanziaria, per massimizzare i benefici complessivamente attesi.

CONCLUSIONI

Mantenendo l'assetto patrimoniale descritto e alla luce dei dati sopra esposti, che in base agli elementi attualmente noti possono essere considerati ragionevolmente prudenti, pur in una situazione economica generale le cui evoluzioni non sono agevolmente prevedibili, il conto economico continua ad evidenziare in modo strutturale risultati positivi per tutto il periodo di piano.

Le previsioni, in particolare in materia di dividendi, sono formulate tenendo conto che la Holding e tutte le società controllate e partecipate hanno provveduto a valutare le prospettive di continuità aziendale e redditività in maniera specifica, con esiti positivi. Naturalmente le prospettive pluriennali, soggette a verifiche con gli aggiornamenti almeno annuali del Piano triennale, saranno eventualmente valutate con maggior frequenza al ricorrere di condizioni non ordinarie.

La posizione finanziaria netta, che rappresenta un fondamentale indicatore dell'esposizione al debito dell'impresa e della capacità di farvi fronte nel tempo, prevista nel prossimo triennio, presenta valori sostenibili, garantendo comunque una situazione finanziaria positiva. Le previsioni dei flussi in uscita tengono conto dell'esigenza di garantire il progressivo rimborso del debito, oltre che la prevista distribuzione di dividendi, e il finanziamento degli importanti investimenti programmati. Le previsioni in entrata individuate dal Consiglio di Amministrazione tendono a garantire una posizione netta di tesoreria comunque positiva attraverso una prevalenza di dati strutturali, al momento senza il contributo di operazioni non ricorrenti.

Si conferma per il debito bancario a medio-lungo termine della società la tendenza a diminuire progressivamente, nonostante l'ipotizzata accensione di nuovi finanziamenti.

Il presente Piano prevede risultati soddisfacenti, assicurando al contempo la piena sostenibilità della posizione finanziaria.

Il conto economico evidenzia risultati strutturalmente positivi. L'utile per l'anno 2022 evidenzia un risultato superiore a 12 milioni di Euro, in aumento di quasi 1 milione di euro rispetto alla precedente pianificazione, grazie ai maggiori dividendi derivanti da Hera e dalle società controllate, mentre per gli anni 2023 e 2024 si prevede un utile che possa mantenersi attorno ai 10 milioni di Euro netti.

La programmazione relativa alla distribuzione di dividendi nel triennio di Piano prevede, sulla base degli indirizzi dei soci, un dividendo straordinario di circa 10 milioni di Euro da distribuire nel 2022, reso possibile dal risultato previsto per l'esercizio 2021 (oltre 13 milioni di Euro di utile netto), e per gli anni 2023 e 2024 la distribuzione di un dividendo "ordinario" per circa 8,2 milioni di Euro.

L'attuazione coordinata di tutte le azioni previste, per come illustrate nel fascicolo, consente di confermare anche dal punto di vista finanziario la piena sostenibilità in chiave prospettica del complesso delle operazioni individuate.